

tura; così pure riuniscono le Porcellane, ed i Vetri rotti in più pezzi: ricamano divinamente, ed imitano in somma ogni altra manifattura d'Europa con questo di più, che non sono provveduti di quegli stromenti, che agli Europei facilitano cotanto i loro lavori, dacchè essi non averanno stromenti, che possano valutarfi un ducato: i loro Telaj certamente non arrivano a questo prezzo; li piantano negli Orti, ne' Cortili, nelle strade maestre, e per le Contrade, e là tessono quelle Tele finissime, che cotanto sono in tutto il Mondo stimate: fabbricano di Giuleppi, di Zucchero, di alcune scorze d'Alberi, e di Uvepassè migliore Acquavite, che la nostra d'Europa: dipingono, ed indorano il Vetro con molta arte, e lo fanno anche pulire così finamente, che diventa sottile tanto quanto un foglio di carta: le loro tinture non perdono mai il colore, nè anche in lavando le robe tinte: per far correre i Manzi torcono loro la coda, e gli rendono docilissimi: hanno de' Mulini a mano per ridurre il Zucchero in polvere minutissima, che non valeranno più di dieci bajocchi l'uno: i pavimenti delle loro Camere sono come que', che si usano in Venezia, ma più puliti, e più durevoli: fabbricano fuori delle Case le Loggie senza sostegno immaginabile a riserva della muraglia, benchè la loro lunghezza arrivi spesso a 40. piedi, la larghezza a otto, e la grossezza a sei pollici geometrici. I loro Piloti fanno misurare le altezze de' siti senza pericolo d'errore, adoperando una corda piena di nodi, alla quale attaccano un legno forato; e nell'atto di misurare piglia-